

Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE: Calvetti Ruggero

Classe: 3B

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

- **OBIETTIVI DIDATTICI**

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

Nucleo Tematico

Competenza di riferimento alle Linee Guida Nazionali

Abilità

Contenuti disciplinari

Saper individuare elementi di diversità biologica, culturale e socioeconomica in un centro urbano e riconoscerne il valore e le criticità.

Lo sviluppo tra

globalizzazione e sostenibilità: Obiettivo 7
dell'agenda 2030

Saper individuare i limiti ed i criteri di sviluppo di una città in relazione al contesto naturale.

Lo sviluppo sostenibile. Ricerca e comparazione sui temi delle energie rinnovabili con analisi costi/benefici.

Saper osservare la realtà in modo
sistemico ed integrato.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Competenza n. 7 *Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.*

Saper riconoscere gli impatti ambientali connessi al contesto urbanizzato e relative possibili soluzioni

Obiettivo 3, 11 e 12

dell'Agenda 2030:

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Ecosostenibilità di agricoltura e allevamento;

Saper riconoscere le relazioni ed i legami esistenti tra un sistema urbano ed il territorio su cui insiste.

Acquisire capacità di ideare, promuovere ed attuare comportamenti responsabili ed ecosostenibili di tipo individuale e collettivo.

Comprendere come

l'evoluzione delle tecnologie scientifiche possano portare benefici e possibili inconvenienti allo sviluppo futuro

Sviluppare la capacità di comprendere

OGM e agricoltura biologica

le implicazioni sociali, produttive, economiche ed ambientali delle innovazioni tecniche e scientifiche applicate ai contesti urbani

Acquisizione della consapevolezza circa l'interdipendenza tra ambiente naturale e scelte urbanistiche e delle probabili conseguenze

Acquisizione di maggiore consapevolezza circa la necessità di garantire il rispetto del territorio per la sopravvivenza e la tutela sia dell'uomo che dell'ambiente

Obiettivi 2, 3 e 11

dell'Agenda 2030: Assicurare salute e benessere per tutti e per tutte le età nel rispetto delle risorse della terra

Individuare gli scenari presenti ed i futuri possibili dovuti alla progressiva riduzione della biodiversità⁸

Obiettivi 6, 13, 14, 15

dell'Agenda 2030: I cambiamenti climatici e la risorsa acqua: Acquisire consapevolezza dell'importanza che l'acqua riveste per gli organismi viventi (vita e nutrimento).
Educare a comportamenti ecosostenibili per l'impiego dell'acqua nella quotidianità.

Tutelare le biodiversità marine e terrestri in relazione alla risorsa acqua

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

SVILUPPO SOSTENIBILE

Saper individuare elementi di diversità biologica, culturale e socioeconomica in un centro urbano e riconoscerne il valore e le criticità.

Saper riconoscere le relazioni ed i legami esistenti tra un sistema urbano ed il territorio su cui insiste.

Acquisire capacità di ideare, promuovere ed attuare comportamenti responsabili ed ecosostenibili di tipo individuale e collettivo.

Acquisizione di maggiore consapevolezza circa la necessità di garantire il rispetto del territorio per la sopravvivenza e la tutela sia dell'uomo che dell'ambiente

Individuare gli scenari presenti ed i futuri possibili dovuti alla progressiva riduzione della biodiversità⁸

- CONTENUTI

2a. TESTI IN ADOZIONE

Non sono previsti testi in adozione.

I ragazzi e le ragazze studieranno su materiali messi a disposizione dall'insegnante in formato digitale, sui propri appunti e su slide riassuntive di quanto fatto a lezione, elaborate a gruppo dagli studenti stessi.

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE

Sono previste 33 ore di lezione

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

TRIMESTRE

Capacità di ricerca di articoli di giornale e costruzione di una narrazione propria.

Agenda 2030, come viene applicata dal nostro comune? (Torino).

Il ruolo individuale e collettivo nel destino del suolo pubblico e delle aree verdi, abbiamo un potere oltre al voto?

PENTAMESTRE

L'acqua e il suolo pubblico, come preservarli.

Il pericolo del Greenwashing, leggi europee, potenziali e limiti.

- **METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO**

3 a. METODOLOGIA

METODOLOGIA UTILIZZATA

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Lezione frontale

Lezione dialogata/partecipata

X

Lavoro di gruppo

X

Tecniche di brain storming

Problem solving

X

Relazioni

X

Discussioni	X
Assegnazione letture	
Assegnazione esercizi	
Analisi e/o traduzione testi	X
Collegamenti interdisciplinari	
Tutoring (peer education)	
Cooperative learning	
Classe capovolta	
Uso delle TIC	X
Uso di laboratori	
Uso di strumenti multimediali	X
Attività motoria a corpo libero	
Pratica sportiva	
Attività con gli attrezzi	

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Libro di testo

Eserciziario per lavori in classe o a casa

Testi di approfondimento

Materiale (anche in formato digitale) fornito dall'insegnante
X

Presentazioni dell'insegnante (PowerPoint, Prezi, ecc.)

Presentazioni di materiali elaborati dagli allievi (PowerPoint, Prezi, ecc.)
X

Digital Board

Software didattici

Quotidiani, riviste scientifiche, ecc.
X

Sussidi audiovisivi

Laboratorio

Visite e uscite didattiche

• TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre

N. Verifiche pentamestre

Tipologia di prove usate (v. legenda)

2
2

1,11,12,17,18

1. verifica orale

9. esercizi

17. relazione

2. testo argomentativo

10. problemi

- 18. prova strutturata o semistrutturata
- 3. saggio breve
- 11. quesiti a risposta aperta
- 19. prova pratica
- 4. articolo di giornale
- 12. quesiti a scelta multipla
-
- 5. tema storico
- 13. trattazione sintetica

- 6. analisi testi
- 14. prova d'ascolto

- 7. traduzione
- 15. comprensione del testo in lingua

- 8. prove di competenza
- 16. produzione testo in lingua

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

Voto

Criterio

2-4

Rifiuto della verifica oppure aperto disinteresse nei confronti della materia. Assenza di comprensione anche di un testo o di un dato semplice. Mancanza di studio, con il risultato di una conoscenza vaga e non assimilata dei contenuti.

5

Preparazione lacunosa (difficoltà nell'ordinare i dati, incoerenza nell'analisi, imprecisioni nel dedurre) e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali e spiegati in classe. Esposizione non corretta dei contenuti. Nonostante l'aiuto dell'insegnante l'alunno commette errori nell'eseguire compiti facili (definire concetti, chiarire il significato di tesi fondamentali).

6

Sa applicare le conoscenze eseguendo in modo semplice le competenze disciplinari. Se guidato l'alunno argomenta con coerenza, ma non in modo approfondito. Compie analisi semplici utilizzando un patrimonio concettuale adeguato.

7-8

Applica le conoscenze correttamente e sa realizzare compiti complessi pur permanendo alcune imprecisioni nella loro realizzazione. Espone coerentemente e costruisce analisi complete benché non approfondite. Pur con qualche incertezza sa formulare valutazioni autonome.

9-10

Applica con precisione e coerenza conoscenze esatte e rielaborate con originalità. Organizza, utilizzando gli strumenti logici e procedurali in suo possesso, in modo autonomo. Formula valutazioni motivate ed

approfondite.

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;
- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

- ATTIVITA' DI RECUPERO

MODALITA' UTILIZZATA

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Recupero in itinere in ore curricolari

X

Assegnazione lavoro individualizzato

Potenziamento

Settimana di interruzione dell'attività
didattica (26-30 gennaio 2026)

Peer tutoring